

Superbonus, per uscire dall'impasse bastava aggiungere tre parole e cancellarne altre tre. Ma le banche: "Solo un passo in avanti"

Alla fine è bastata una [piccola, ma sostanziale modifica](#), per sdoganare [l'emendamento del Dl Aiuti relativo al Superbonus 110%](#). Chi compra crediti fiscali taroccati è colpevole tanto quanto chi li ha venduti solo se c'è "**dolo o colpa grave**", quindi la **responsabilità in solido** è cancellata, ma non "**in ogni caso**", come prevedeva il testo originario. Per i crediti sorti prima della stretta anti-frode del novembre 2021, poi, i soggetti diversi da banche, intermediari finanziari e assicurazioni, dovranno acquisire comunque ex post l'**asseverazione** che prima non era prevista.

Tutti soddisfatti, o quasi. Per le banche è solo "un passo avanti", come hanno fatto sapere i vertici della lobby del credito, l'**Abi**, secondo i quali la norma "può contribuire a riavviare il mercato degli acquisti di tali bonus", ma è "importante che l'**Agenzia delle Entrate** adegui il contenuto della Circolare dello scorso giugno, in modo che si creino le condizioni più favorevoli per l'**acquisto dei bonus edilizi**". Che alcuni istituti vorrebbero insalsicciare in **prodotti finanziari strutturati** da vendere sul mercato del risparmio gestito.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme
le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Articolo Precedente

**Elezioni, Casellati saluta il Senato:
“Ultima seduta della mia presidenza.
Legislatura difficile ma ho sentito
sostegno di tutti”**

[Read More](#)